**Imprenditoria migrante, MLPS e Unioncamere insieme per l’inclusione e per lo sviluppo**

**A Roma il punto sul programma *Futurae* e un confronto tra diversi attori su percorsi, sfide e opportunità. Il viceministro Bellucci: “Azione concreta di crescita e integrazione contro l'immigrazione illegale”. Il presidente Prete: sistema camerale e Ministero insieme per favorire l’inclusione degli stranieri con la formazione**

L’imprenditoria migrante, come leva per l’inclusione e per la crescita, è stata al centro di un evento organizzato stamattina a Roma dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da Unioncamere, nell’ambito di una collaborazione per promuovere le imprese dei migranti, rafforzarne i rapporti con il sistema camerale e ampliarne la conoscenza.

"Ringrazio Unioncamere per aver realizzato il progetto *Futurae. Programma Imprese Migranti*, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e giunto alla sua seconda edizione. Sostenere i cittadini migranti con azioni concrete, adeguati percorsi formativi nell’opportunità di fare impresa, concorre a realizzare una ‘buona’ integrazione e a scardinare l’immigrazione illegale, sostenuta da trafficanti senza scrupoli che sfruttano e traggono profitto dalla miseria dei più vulnerabili”, ha detto il viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali on. Maria Teresa Bellucci, aprendo l’evento. “Il nostro governo non è contro l'immigrazione, ma è contro l'immigrazione senza regole e senza diritti, che inquina il mondo del lavoro e annulla la dignità delle persone. Il consolidamento e la crescita del numero delle ‘imprese migranti’ in Italia, che oggi sono 660mila, rappresentando l’11% del totale, con oltre un milione di addetti, è un fattore positivo di inclusione sociale e di crescita della Nazione, che può contribuire allo sviluppo di nuove imprese anche in connessione con l’Africa, in linea con il Piano Mattei varato dal presidente Meloni. Fare impresa seguendo le regole contribuisce all’erogazione di servizi e genera valore condiviso, rafforzando i legami sociali e di cittadinanza, nel solco di quel modello che ci siamo impegnati a sostenere con una programmazione dei flussi per la prima volta triennale, un aumento delle quote con oltre 450 mila ingressi autorizzati tra il 2023 e il 2025, e l’introduzione di ingressi fuori quota per chi ha frequentato all’estero programmi di formazione professionale e civico-linguistica”.

“Insieme al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – ha detto il Presidente di Unioncamere, Andrea Prete - stiamo favorendo, tramite programmi di formazione, le politiche di inclusione degli stranieri nel nostro Paese.

Molto resta ancora da fare e sarà anche opportuno studiare come le politiche di inclusione vengano affrontate in altri Paesi Europei. La collaudata esperienza che abbiamo maturato con il sistema informativo Excelsior ci segnala le difficoltà di reperimento di manodopera, soprattutto di quella specializzata, da parte del sistema industriale italiano. Per questo, vista anche la situazione di denatalità del nostro Paese, sarà bene esaminare le possibilità di agevolare una immigrazione regolata senza dimenticare i milioni di cittadini di origini italiane presenti, ad esempio, in Sud America”.

La sinergia tra MLPS e Unioncamere è nata alla luce della strutturalità, della costante crescita, ma anche delle criticità del fenomeno: si tratta generalmente di microimprese, concentrate in settori a basso valore aggiunto e a basso tasso di innovazione, spesso in difficoltà per la complessità delle norme e della burocrazia, poco collegate con il resto del tessuto produttivo e con le istituzioni.

*Futurae. Programma Imprese Migranti,* promosso dal MLPS e realizzato da Unioncamere a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie, mira a: favorire l’accesso dei migranti alle Camere di Commercio; promuovere la nascita di nuove imprese tramite percorsi di orientamento, formazione e affiancamento allo start up; accompagnare l’accesso al credito; creare e diffondere conoscenza. *Futurae* coinvolge sui territori le CCIAA di Roma, Milano, Lodi, Monza e Brianza, Torino, Bari, Verona e Pavia e vede la collaborazione di Infocamere, IFOA, SiCamera e CeSPI. L’evento di oggi è stato l’occasione per fare il punto su *Futurae* e soprattutto, per una più vasta riflessione su percorsi, sfide e opportunità dell’imprenditoria migrante in Italia. A questi temi è stata dedicata una tavola rotonda che ha coinvolto imprenditori migranti, studiosi, rappresentanti del MLPS, del Sistema Camerale e delle associazioni di categoria.